

Interrogazione n. 336

presentata in data 24 giugno 2026

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Stato di avanzamento dell'iter per la "Realizzazione del nuovo Hospice pediatrico, riabilitazione integrata e centri diurni riabilitativi a Fano (PU)" alla luce del decreto di aggiudicazione dei lavori e dell'approvazione dello schema di Accordo di Programma

a risposta orale

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che

- La Regione Marche, attraverso il Masterplan dell'Edilizia Ospedaliera (approvato con deliberazioni della Giunta Regionale nn. 967 del 30/07/2021 e 140 del 14/02/2022), programma gli investimenti per la riqualificazione e il potenziamento delle strutture sanitarie regionali;
- Con deliberazione n. 1238 del 18.10.2021, la previsione dell'Hospice pediatrico è stata inserita nel riassetto della Rete delle Cure Palliative e Terapia del Dolore Pediatrica della Regione Marche, e successivamente il Piano Socio Sanitario Regionale 2023-2025 ha individuato nel sito dell'ex "Ospedaletto di Fano" (Via Enrico Tazzoli) la sua sede idonea;
- L'intervento prevede un quadro economico complessivo di € 7.000.000,00 finanziato con risorse PR FESR Marche 2021-2027 e insiste su un'area di 13.366 mq di proprietà dell'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) Pesaro Urbino.

Considerato che

- In data 5 agosto 2025, la Giunta Regionale delle Marche ha approvato lo schema di tale Accordo di Programma con deliberazione n. 1271;
- In data 20 maggio 2026, l'AST di Pesaro e Urbino, con Determina del Direttore Generale n. 623, ha formalmente approvato il medesimo schema, autorizzando la Regione all'esecuzione delle opere e concedendo l'uso delle aree interessate;
- Trattandosi di un'opera strategica in variante agli strumenti urbanistici vigenti e adottati dal Comune di Fano, si è attivata la procedura per un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, volto a riclassificare l'area in zona "F5 - Attrezzature pubbliche di interesse generale" e a stralciare la strada di collegamento prevista tra Via Brunetti e Via dei Tigli per tutelare l'area assistenziale.

Preso atto che:

- Da un nostro accesso agli atti del 27 gennaio 2026 è emerso che, parallelamente all'iter urbanistico, la Regione Marche ha proceduto alle funzioni di stazione appaltante per la realizzazione dell'opera;
- Con Decreto del Dirigente del Settore Edilizia Sanitaria, Ospedaliera e Scolastica n. 123 del 29/07/2025, la Regione Marche ha provveduto all'aggiudicazione della gara europea a procedura telematica aperta per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria inerenti alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), comprensiva di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP), con riserva di affidamento dei servizi di direzione dei lavori (DL) e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) inerenti alla

progettazione dei lavori di "Realizzazione del nuovo Hospice pediatrico, riabilitazione integrata e centri diurni riabilitativi a Fano (PU)";

- L'avvenuta aggiudicazione nel luglio 2025, unita al recente via libera patrimoniale dell'AST di maggio 2026, configura un quadro burocratico-amministrativo ormai quasi interamente delineato, che impone una rapida transizione alla fase operativa di cantiere.

Tutto ciò premesso e considerato

INTERROGA

il Presidente e la Giunta per sapere:

1. Quali siano gli esiti e lo stato di avanzamento delle attività dell'operatore economico/raggruppamento aggiudicatario a seguito del Decreto dirigenziale n. 123 del 29/07/2025, se sia già stata redatta e validata la progettazione esecutiva e se sia già stato firmato il relativo contratto d'appalto.
2. Quale sia l'esatto stato dell'arte dell'iter di sottoscrizione dell'Accordo di Programma da parte di tutti gli enti sottoscrittori (Regione, Provincia, Comune, AST) e se è a conoscenza se il Comune di Fano abbia già calendarizzato o provveduto alla formale ratifica in Consiglio Comunale, necessaria a dare immediata efficacia alla variante urbanistica.
3. Quali siano i tempi stringenti stimati per l'effettivo avvio dei lavori sul campo (demolizioni del plesso esistente e scavi) e se le scadenze del cronoprogramma siano coerenti con i vincoli di rendicontazione dei fondi europei PR FESR impiegati.